

TESTIMONIANZA SU NUCCIA TOLOMEO

di Silvana Mottola di Amato

Ho conosciuto Nuccia Tolomeo nel 1990 tramite la cugina Ida e ho cominciato a frequentarla, perché fin dal primo incontro è entrata con forza nel mio cuore.

Ho subito sentito che Nuccia **era una persona speciale, che la fede illuminava la sua sofferenza e che il suo amore verso il prossimo era immenso**. Ricordandola ora, a dieci anni dalla sua scomparsa, voglio scrivere per lei questa mia testimonianza.

Nuccia: **un miracolo d'amore** che si ripeteva ogni giorno, sì ogni giorno, perché **la sua dedizione, la sua accoglienza, la sua generosità, il suo altruismo per tutti sono stati totali**. Anch'io ho vissuto questa esperienza. Tante volte, infatti, sono stata a casa di Nuccia per una visita, per recitare il rosario insieme, per parlare, per confidare i miei problemi, le mie ansie, le mie paure e lei, Nuccia, la cara amica, **ascoltava, consolava, consigliava, infondeva speranza e... pregava**.

Ha pregato tanto Nuccia, non per se stessa, per la sua malattia devastante ed invalidante. Pregava per gli altri, per tutti coloro che si rivolgevano a lei, anche solo con una telefonata, per avere il conforto di ascoltare la sua voce e la rassicurazione di ricevere una sua preghiera. **La casa di Nuccia, semplice ma piena di calore, profumava di santità**: Nuccia dal suo letto di dolore guidava la preghiera con lo sguardo profondo rivolto verso l'immagine della Madonna, mentre la cara mamma Carmela, la zia Elvira, la devota cugina Anna la seguivano con amorosa partecipazione.

Ricordo quei momenti con rimpianto, ma anche con gioia, perché spesso ho avuto il privilegio, assieme a mia madre, di essere presente e di unirmi alla santa preghiera.

Nuccia, sei sempre nel mio cuore, **sei stata per me un modello di vita santa, di autentica fede cristiana che sapevi trasmettere, di abnegazione nell'accettazione della malattia, di bontà grande**. Grazie, dolce Nuccia, ti prego di accompagnare ancora i miei passi e di presentare a Dio le mie umili preghiere.

Silvana Mottola di Amato

Catanzaro 7/02/2007